



Al Ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio
e del Mare
Generale Sergio **COSTA**
segreteria.ministro@minambiente.it

Roma, 8 giugno 2020

Oggetto: azione per il clima e coordinamento con piani di stimolo economici.

Egregio Ministro,

mentre il nostro Paese sta affrontando la drammatica crisi sanitaria del COVID-19 e le sue gravi conseguenze economiche e sociali, non dobbiamo dimenticare la convergenza di crisi, ambientale, sociale, climatica ed economica che stavamo già affrontando, prima che la pandemia si diffondesse da un continente all'altro. L'emergenza climatica è e rimarrà per il movimento sindacale un imperativo per un'azione volta a salvaguardare il pianeta e i suoi abitanti e per garantire una giusta transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.

L'Italia, insieme a quasi altri 200 paesi, ha aderito all'accordo sul clima di Parigi al fine di proteggere l'umanità dal pericoloso impatto del riscaldamento globale, con l'obiettivo di contenere l'aumento medio della temperatura globale sotto i 2° C, facendo ogni sforzo per limitare l'aumento a 1,5°. L'impegno dell'Italia è stato costante nel tempo, sottoscrivendo la Dichiarazione sul rafforzamento delle ambizioni per il clima (nell'ambito della COP24 di Katowice, dicembre 2018), e la Dichiarazione per rafforzare ed estendere il prezzo del carbonio in Europa, il cui valore se troppo basso e/o troppo volatile potrebbe ostacolare una decarbonizzazione efficace. Infine, nel 2019 al Summit sul clima di New York, l'Italia ha sottoscritto anche l'iniziativa per l'azione climatica per il lavoro.

A seguito dell'esito negativo della COP25 dell'anno scorso a Madrid è oltremodo urgente presentare in tempi rapidissimi nuovi NDC (contributi determinati a livello nazionale) all'UNFCCC (Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) che riflettano le ambizioni dichiarate rafforzando gli impegni e inserendo i piani e le misure per garantire la giusta transizione. Con

queste premesse le chiediamo la convocazione di un tavolo di confronto per affrontare i temi legati alla definizione dei nuovi NDC europei, il contributo italiano con l'aggiornamento degli obiettivi inseriti nel PNIEC, i piani e le misure per la giusta transizione da adottare a livello nazionale, il coordinamento fra obiettivi di sviluppo sostenibile e di lotta all'emergenza climatica, il piano di stimolo economico e la creazione di nuova e qualificata occupazione.

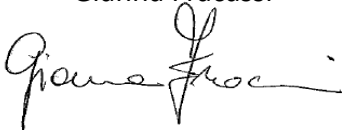
Con l'occasione sollecitiamo la sottoscrizione da parte del Governo della dichiarazione di Slesia sulla transizione giusta e solidale, adottata nell'ambito della COP24 di Katowice, che al momento non risulta ancora sottoscritta dal nostro Paese.

Restando in attesa di un suo gentile riscontro, Le porgiamo cordiali saluti.

I Segretari Confederali Nazionali

CGIL

Gianna Fracassi



CISL

Angelo Colombini



UIL

Silvana Roseto

